

ARPAT - DIREZIONE TECNICA - Settore Sistema Informativo Regionale Ambientale

Via Porpora, 22 - 50144 - Firenze

N. Prot: Vedi segnatura informatica cl.: **DV.13.01.05/1453** del a mezzo:

RELAZIONE DI NEGOZIAZIONE

Oggetto: Rinnovo del servizio di supporto tecnico ed Update delle licenze Oracle per il periodo 24 dicembre 2018 – 23 dicembre 2019.

Premesso che:

A) Il Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. 82/2005, abbreviato con CAD), all'art. 68 "Analisi comparativa delle soluzioni", stabilisce che:

1) le pubbliche amministrazioni acquisiscono programmi informatici o parti di essi nel rispetto dei principi di economicità e di efficienza, tutela degli investimenti, riuso e neutralità tecnologica, a seguito di una valutazione comparativa di tipo tecnico ed economico tra le seguenti soluzioni disponibili sul mercato:

- a) software sviluppato per conto della pubblica amministrazione;
- b) riutilizzo di software o parti di esso sviluppati per conto della pubblica amministrazione;
- c) software libero o a codice sorgente aperto;
- d) software fruibile in modalità cloud computing;
- e) software di tipo proprietario mediante ricorso a licenza d'uso;

2) ove dalla valutazione comparativa di tipo tecnico ed economico, secondo i criteri e le modalità stabiliti dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), risulti motivatamente l'impossibilità di accedere a soluzioni già disponibili all'interno della pubblica amministrazione, o a software liberi o a codici sorgente aperto, adeguati alle esigenze da soddisfare, è consentita l'acquisizione di programmi informatici di tipo proprietario mediante ricorso a licenza d'uso.

B) La L.R. N° 54/2009 all'art. 26 "Programmi informatici a codice sorgente aperto e formati liberi", stabilisce che:

1. La Regione, nel rispetto della normativa statale in materia di informatizzazione della pubblica amministrazione, sostiene l'innovazione, incentiva la ricerca e promuove lo sviluppo e la diffusione di programmi informatici a codice sorgente aperto e di formati liberi come strumenti e modalità operative in grado di assicurare la libertà di accesso, l'interoperabilità tra le applicazioni ed i servizi, l'uso e lo sviluppo delle tecnologie, il pluralismo e la crescita della competitività nell'offerta dei prodotti informatici.

2. Per le finalità di cui al comma 1, i soggetti di cui all'articolo 2, comma 1 della medesima Legge Regionale, nei quali è compresa ARPAT, adottano programmi informatici a codice sorgente aperto e formati liberi.

C) L'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), con Circolare n. 63 del 06/12/2013, ha definito le linee guida per la valutazione comparativa di cui all'art. 68 del CAD.

D) Tali linee guida non si applicano ai progetti di migrazione infrastrutturale (eventualmente anche comprendente prodotti software), per i quali la decisione se intraprenderli o meno deve essere presa a seguito di un approfondito studio di fattibilità e di una analisi costi-benefici completa. La Circolare AgID n. 62/2013 riporta infatti, al paragrafo 2.1.3:

“In accordo al testo dell'art. 68 del CAD, la valutazione comparativa che è oggetto della presente trattazione si applica alla “acquisizione di programmi informatici o parti di essi”. Il dettato di legge non appare dunque includere i progetti o le iniziative di migrazione di infrastrutture hardware/software.

E' peraltro evidente che tali progetti/iniziative:

- rivestono complessità molto superiore rispetto alle mere “acquisizioni di programmi informatici”;
- comprendono attività molteplici (assessment, studio di architetture, valutazioni di prototipi, simulazioni, formazione, affiancamento, parallelo tra sistemi, ecc.) ciascuna con le proprie criticità e costi specifici;
- sono spesso determinate da scelte strategiche più ampie di una semplice comparazione tecnico-economica, basate su criteri diversi da quelli previsti dal comma 1-bis dell'art. 68 del CAD.

Sulla scorta di quanto sopra, si ritiene che la decisione se intraprendere o meno un progetto di migrazione infrastrutturale (eventualmente comprendente anche prodotti software) debba essere presa dalle pubbliche amministrazioni a seguito di un approfondito studio di fattibilità e di un'analisi costi-benefici completa.

E) L'Agenzia per l'Italia Digitale, con Circolare n. 2 del 18/04/2017, ha definito le misure minime di sicurezza ICT cui tutte le pubbliche amministrazioni devono attenersi, in attuazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1/8/2015, tra cui figura la valutazione e correzione continua della vulnerabilità (ABSC 4, che prevede l'utilizzo di software aggiornati e, nei casi in cui ciò non sia possibile, l'adozione di contromisure per minimizzare il rischio).

F) ARPAT, alla sua istituzione, scelse di impiegare come banca dati per i propri sistemi informativi il DBMS Oracle, che utilizza da oltre 15 anni;

G) ARPAT, in accordo con la normativa statale e regionale sopra citata, negli ultimi 10 anni ha gradualmente portato avanti molteplici progetti di migrazione all'open source di rilevante complessità, tra i quali la migrazione dei sistemi per la gestione dei contenuti a Plone (sito web istituzionale, intranet, applicazione per la gestione dei decreti), la migrazione del software

installato sulle postazioni di lavoro (completato nel 2017 con la migrazione a LibreOffice), lo sviluppo e la realizzazione di nuovi applicativi web con tecnologie prevalentemente open source;

H) Il sistema informativo di ARPAT presenta una forte dipendenza dalle tecnologie Oracle, dovuta:

- allo sviluppo e acquisizione di molteplici applicazioni, open source e commerciali, intrinsecamente correlate ad essa mediante “stored procedure” su database server, “chiamate dirette” dalle applicazioni web, applicazioni su Oracle APEX;
- ai cospicui investimenti effettuati per assicurare adeguata continuità operativa e la sicurezza del patrimonio informativo aziendale;

La dipendenza acquisita da Oracle non consente la migrazione ad altra tecnologia se non a seguito di un progetto pluriennale (con costi ben superiori al rinnovo del contratto oggetto della presente relazione), con preliminare analisi di fattibilità per valutazione costi/benefici, che potrà essere inserita nella programmazione annuale solo dopo l’attuazione di alcuni progetti preliminari di razionalizzazione dell’ICT, ancora in fase di definizione, necessari a creare le condizioni favorevoli alla migrazione e ad attuare contemporaneamente i recenti e complessi adempimenti normativi in materia di ICT e privacy, quali Piano triennale per l’informatica, Circolare AgID n. 2/2017 relativa alle misure minime di sicurezza per le PA, Regolamento (UE) 679/2016);

I) Per l’amministrazione dei database Oracle e la gestione di dati e procedure in essi contenuti ARPAT utilizza i seguenti prodotti Oracle: 10 licenze di software prodotti dalla ditta Oracle e più precisamente di:

- n. 4 Oracle Standard Edition One – Processor Perpetual – FULL USE,
- n. 2 Oracle Standard Edition One – Oracle 1 – Click Ordering Program - Processor Perpetual,
- n. 4 Oracle Database standard Edition – Processor Perpetual;

J) Il 24 dicembre 2018 è in scadenza il contratto di manutenzione ed aggiornamento delle 10 licenze Oracle di proprietà dell’Agenzia;

K) Il servizio di assistenza e supporto delle licenze Oracle è necessario per effettuare gli aggiornamenti e applicare le patch di sicurezza del Software quando vengono rilasciati dal produttore nel periodo di validità al fine di garantire la sicurezza dei dati e adempiere alle normative in termini di disaster recovery e delle misure minime di sicurezza ICT stabilite dal Governo per le pubbliche amministrazioni con la citata Circolare AGID 18 aprile 2017, n. 2/2017;

L) La ditta Oracle Italia Srl, (filiale italiana della azienda sviluppatrice e proprietaria del software Oracle), ha dichiarato i diritti di esclusività nella fornitura dei servizi di supporto tecnico e aggiornamento delle licenze Oracle;

M) L'offerta economica della Oracle Italia s.r.l. trasmessa con email del 03/07/2018 (allegata alla RA), prevede un costo per l'acquisto dei servizi di supporto ed aggiornamento per complessive 10 licenze:

- 4 Oracle Standard Edition One – Processor Perpetual – FULL USE
- 2 Oracle Standard Edition One – Oracle 1 – Click Ordering Program - Processor Perpetual,
- 4 Oracle Database standard Edition – Processor Perpetual)

di Euro 18.869,43 oltre IVA per un anno;

N) E' stata redatta la richiesta di acquisto in data 03 settembre c.a. che è stata trasmessa al settore Provveditorato in data 04/09/2018;

O) Non è presente una convenzione attiva Consip, mentre è presente un accordo quadro dell'ente aggregatore, Regione Toscana, a cui ARPAT aderirà dopo aver definito ed individuato le soluzioni percorribili in fase di studio;

P) Dall'indagine effettuata dal settore Provveditorato è emerso che la ditta Oracle Italia è l'unica a poter fornire il servizio oggetto della presente

Tutto ciò premesso per i motivi esposti, si chiede di:

1. provvedere all'affidamento del servizio di supporto per un anno delle licenze Oracle come sopra descritto, alla ditta Oracle Italia Srl, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) per un importo di Euro 18.869,43 oltre IVA;
2. imputare il costo di Euro 23.020,7 IVA inclusa al budget del Settore SIRA (Centro Di Costo "02") alla voce di spesa "3032101", "Manutenzione ed aggiornamento software" per la quota parte del bilancio economico del 2018 e 2019;
3. nominare quale "Direttore dell'esecuzione del contratto", di cui agli artt. 101 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., Stefano Mignani del Settore SIRA per le competenze possedute in materia;
4. individuare il sottoscritto, Responsabile del SIRA, quale responsabile del presente procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.

Il responsabile per il Digitale

Ing. Mario Daddi

Responsabile del SIRA

Dott. Marco Chini¹

1 Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993